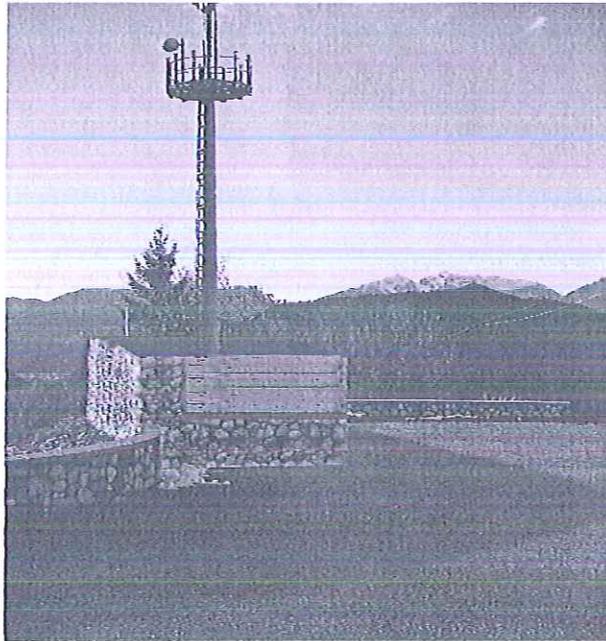


Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di UDINE
Comune di Arta Terme
COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

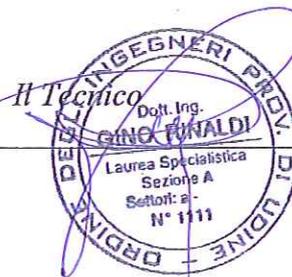


NORME TECNICHE di ATTIVAZIONE

VARIANTE P.R.G.C. n.20
L.R. 5/2007 e s.m.i.

Data

06 GIU. 2014



**ADOTTATO CON DELIBERAZIONE
GIUNTALE/CONSILIARE N. 27**

**DD. 07/07/2014
IL SEGRETARIO COMUNALE**

**VISTO:
IL SINDACO**

STUDIO TECNICO D'INGEGNERIA
Dott.ing. Gino RINALDI

Via Paluzza nr. 118 **P.I. 00960660306**
33028 Tolmezzo (UD) Tel. e Fax (0433) 2173 C.F. RNL GNI 49A23 H002W Tel.-Fax
(0433) 2173 - E-mail: ing.ginorinaldi.ing.gino@tin.it

ART. 16 - ZONA OMOGENEA S1

(Servizi ed attrezzature collettive)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

La zona comprende la parte del territorio comunale destinata a servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico, esistenti e di progetto.

2. OBIETTIVI DI PROGETTO

Il Piano riconosce le attrezzature esistenti razionalizzandole e completandone il disegno, la dotazione e le connessioni.

3. DESTINAZIONE D'USO

Sulle cartografie le destinazioni d'uso specifiche sono contrassegnate come di seguito riportato:

A. VIABILITA' E TRASPORTI

- P parcheggi di relazione per la residenza
- Ⓟ parcheggi di relazione per le attrezzature
- P** *parcheggi privati (var. 4)*

B. CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

- Ch edifici per il culto
- U edifici per uffici amministrativi, municipio
- Ccs centro civico e sociale
- PF polifunzionale
- AA* *area archeologica alzeri (var. 8)*

C. ISTRUZIONE

Asm asilo scuola materna

Se scuola elementare

Sm scuola media

D. ASSISTENZA E SANITA'

Np cimitero

E. VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

Va verde di arredo urbano

Ve nucleo elementare di verde

Pu parco urbano

S sport e spettacoli all'aperto di livello urbano

Sp *Attività sportiva di tipo Trial (var. 7)*

AT attrezzature termali

F. SERVIZI TECNOLOGICI

It gas, elettricità, trasporto pubblico locale, radiotelevisione (esclusi quelli rientranti nella normativa di settore), nonché di altri impianti con essi compatibili (es. impianti telefonici o per la connessione internet), depositi, magazzini, etc..

D depuratore

TR teleriscaldamento

Dc impianto di distribuzione carburanti

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE ED INTERVENTI AMMESSI - PRESCRIZIONI

Tale zona si attua per intervento diretto.

Il dimensionamento e la normativa non specificata nel presente articolo è conforme all'elaborato di revisione degli standard urbanistici regionali, approvato con D.P.G.R. n° 0126 del 20.04.1995.

Tutti gli interventi previsti in questa zona sono soggetti al rispetto dell'Abaco degli elementi architettonici secondo quanto riportato al successivo capo VI.

A. VIABILITÀ E TRASPORTI

1.1) Parcheggi di relazione (P)

1.1.1) Parcheggi scoperti

A. Aree insediative storiche.

I parcheggi devono essere realizzati secondo tipologie, organizzazione e materiali di finitura che si armonizzino con le caratteristiche architettoniche e ambientali del sito.

Sugli eventuali edifici e/o manufatti esistenti interferenti con le previsioni di Piano relative ai parcheggi, sono ammessi solo interventi di ordinaria manutenzione strettamente indispensabili, in attesa che il Comune provveda all'acquisizione degli immobili per la realizzazione dei parcheggi od interventi indicati dal Piano.

B. Aree periferiche esterne alle precedenti.

I parcheggi non devono creare conflittualità con la funzionalità della viabilità, e devono essere realizzati:

- in asfalto
- in porfido, potendo prevedere un'adeguata alberatura, salvo i casi di dimostrata impossibilità funzionale, tipologica, dimensionale e ambientale.

1.1.2) Parcheggi coperti

I parcheggi coperti dovranno essere realizzati secondo tipologie e materiali di finitura che si armonizzino con le caratteristiche architettoniche, ambientali e morfologiche del sito.

1.2) Parcheggi ~~privati~~ di relazione per le attrezzature (var. 4) (P)

~~I parcheggi privati, di servizio agli esercizi pubblici e commerciali, in oggetto~~ dovranno essere realizzati secondo tipologie e materiali di finitura che si armonizzino con le caratteristiche architettoniche, ambientali e morfologiche del sito ~~e non devono essere recintati ma aperti per un utilizzo pubblico.~~

1.3) Parcheggi privati (P*)

I parcheggi privati, di servizio agli accessi pubblici e commerciali, ed altre attività dovranno essere realizzati secondo tipologie e materiali di finitura che si armonizzino con le caratteristiche architettoniche, ambientali e morfologiche del sito e non devono essere recintati ma aperti per un utilizzo pubblico: tali aree a parcheggio di servizio non sono soggette ad esproprio. (var. 4)

B. CULTO, VITA ASSOCIATIVA E CULTURA

- 2.1) Edifici per il culto (Ch)

- Il piano individua con campitura nera sulla cartografia di zonizzazione l'unico edificio di culto di rilevante pregio storico-architettonico, sul quale sono ammessi solamente interventi di adeguamento normativo, di restauro e di conservazione tipologica.
- Sono ammessi altresì interventi finalizzati:

- alle previsioni di adeguate aree a parcheggio, nel rispetto delle quantità minime fissate all'art. 11 del decreto di revisione degli standard urbanistici ed alle esigenze di funzionalità

- alla sistemazione, manutenzione e decoro delle aree libere di pertinenza.

Per i rimanenti edifici di culto sono ammessi, oltre i precedenti, anche i seguenti

tipi di intervento:

2.3 manutenzione

6.4 risanamento conservativo (Riserva Regionale)

2.2) Edifici per uffici amministrativi, municipio (U)

2.3) Centro civico e sociale (Ccs)

2.4) Polifunzionale

Sono ammessi interventi di ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati esistenti, nella misura sufficiente a soddisfare le esigenze di funzionalità e logistiche del servizio.

L'ampliamento e la ricostruzione sono consentiti secondo i seguenti parametri:

R.C.: max 50%

D.C.:secondo il Codice Civile.

Sistemazione aree scoperte

Nelle aree di pertinenza o in prossimità delle stesse devono essere previsti adeguati spazi da destinare a parcheggi stanziali e di relazione in misura non inferiore al 40% della superficie utile degli edifici.

2.5) *Area archeologica Alzeri (AA) (var. 8)*

CARATTERISTICHE GENERALI

Si riferisce alla parte di territorio comunale circostante alla chiesa di San Nicolo degli Alzeri, nella quale sono stati rinvenuti reperti di interesse storico – archeologico, individuata secondo le indicazioni e

gli studi effettuati da storici ed esperti in archeologia, in località Alzeri.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il PRGC prevede la tutela delle aree in oggetto in funzione di campagne di scavo promosse o subordinate al controllo dell'Ente competente in materia con l'obiettivo di valorizzare i reperti per finalità culturali e turistiche.

DESTINAZIONI D'USO

Le funzioni ammesse sono quelle connesse con la ricerca dei reperti storico – archeologici e con la loro fruizione scientifica e turistica – culturale secondo forme e modalità che, sulla base di appropriati studi, li valorizzino, mettendone in evidenza le connessioni logiche e funzionali attraverso la realizzazione di un museo all'aperto.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE ED INTERVENTI AMMESSI

In tale zona il P.R.G.C. si attua in forma diretta attraverso campagne programmate di scavi sotto il diretto controllo della Soprintendenza competente.

E' consentita la realizzazione di edifici di servizio quali museo all'aperto, centro visita e controllo, servizi igienici, magazzino, ecc, di reti tecnologiche di supporto, di recinzioni di delimitazioni e protezioni dell'area archeologica.

INDICI URBANISTICI ED EDILIZI

Per i servizi di supporto all'attività museale è consentito realizzare una volumetria necessaria e sufficiente alle esigenze di programmazione culturale.

ALTRI ELEMENTI NORMATIVI

I volumi di servizio devono essere realizzati nel rispetto degli elementi tipologici e formali ricorrenti nell'ambito ed in relazione alla situazione insediativi e morfologica dei siti."

C. ISTRUZIONE

- 3.1) Asilo Scuola materna (Asm)

- L'edificazione e la ricostruzione sono consentiti secondo i seguenti parametri:

- R.C.: per le nuove costruzioni : max 30%
- per gli edifici esistenti : max 50%
- D.C.: secondo codice civile

Sistemazione aree scoperte

Le aree scoperte devono essere sistemate:

- a verde alberato e attrezzato per il gioco: nella misura corrispondente ad almeno il 50% della superficie coperta dell'edificio;
- a parcheggi stanziali e di relazione: nella misura non inferiore al 40% della superficie utile degli edifici

3.2) Scuola elementare (Se)

3.3) Scuola media (Sm)

L'edificazione e ricostruzione sono consentiti secondo i seguenti parametri:

- R.C.: per le nuove costruzioni : max 25%
- R.C.: per gli edifici esistenti : max 50%
- D.C.: secondo codice civile

Sistemazione aree scoperte

Le aree scoperte devono essere sistemate:

- a verde alberato e attrezzato per il gioco: : nella misura corrispondente ad almeno il 30% della superficie coperta dell'edificio;
- a parcheggi stanziali e di relazione: nella misura non inferiore al 40% della superficie utile degli edifici.

D. ASSISTENZA E SANITA'

4.1) Cimiteri (Np)

L'edificazione deve rispettare le norme e i regolamenti di polizia mortuaria; gli ampliamenti dei cimiteri esistenti devono integrarsi con le parti già edificate sotto l'aspetto tipologico, morfologico e paesaggistico.

Le aree di pertinenza funzionale dovranno essere sistemate a parcheggio di relazione e a verde.

E. VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

5.1) Verde di arredo urbano (Va)

Tali attrezzature dovranno avere caratteristiche adeguate alla funzione e alla localizzazione, ponendosi in continuità morfologica ambientale con il contesto.

5.2) Nucleo elementare di verde (Ve)

In tali aree è vietata ogni edificazione, ad eccezione di piccoli volumi di servizio.

La loro sistemazione deve prevedere:

- la realizzazione di viali alberati
- la creazione di piazzole attrezzate per la sosta, il gioco ed il tempo libero
- la piantumazione di essenze alberate e arbustive autoctone
- la costruzione di strutture complementari per un massimo del 30% della superficie complessiva, realizzate in legno.

5.3) Parco urbano (Pu)

In tali aree sono ammesse tutte le attrezzature per le attività ricreative e del tempo libero.

5.4) Sport e spettacoli all'aperto (S)

In tali aree sono ammesse tutte le attrezzature per le attività e le manifestazioni sportive.

L'edificazione dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri:

sono ammessi esclusivamente volumi di servizio strettamente necessari alle attività svolte all'aperto quali ad esempio: gradonate per tribune, spogliatoi, servizi, depositi nel rispetto delle norme del Codice Civile.

Sistemazione aree scoperte

Parcheggi: 1 posto macchina per ogni 2 utenti.

5.4bis) Attività sportiva di tipo Trial (Sp)

In tale zona sono ammesse tutte le attività ed attrezzature per le manifestazioni sportive, ricreative e del tempo libero legate allo sport del TRIAL.

L'edificazione dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri:

sono ammessi solo volumi di servizio realizzati esclusivamente in legno e strettamente a supporto delle attività svolte, quali pronto soccorso, servizi igienici, spogliatoi, tettoie di ricovero mezzi, nel rispetto delle norme del Codice Civile e con una superficie coperta non superiore a mq 200.

Sistemazione aree scoperte:

tali impianti dovranno essere circondati da barriere alberate e arbustive con funzione di mitigazione paesaggistica, antinquinamento e antirumore.

Non è consentita la realizzazione di ostacoli artificiali ma solo naturali.

Le staccionate, la segnaletica e quant'altro destinato a disciplinare l'impianto dovranno essere realizzate in legno.

L'intera area non potrà essere recintata. E' consentita solo l'installazione di segnaletica di delimitazione in legno.

L'attività agonistica dovrà essere esercitata limitatamente con moto aventi ruote tassellate e non artigliate.

L'utilizzo dell'area dovrà essere disciplinato da apposito orario approvato dal Comune.

Sono ammessi modesti movimenti di terra per la realizzazione di camminamenti e/o collegamenti; non sono ammessi movimenti terra per la modifica delle zone destinate all'attività specifica.

Parcheggi:

entro il perimetro dell'area potranno essere realizzati fino a 20 parcheggi di relazione.

Viabilità e accesso all'area:

l'area può essere raggiunta percorrendo la S.P. 111 e poi le strade comunale Braide Nuove e Randice Quarnaries. L'attraversamento sul Rio Randice dovrà essere realizzato mediante guado in c.a. rivestito in pietra locale. (var. 7)

5.5) Attrezzature termali (AT)

Tale area è destinata alle costruzioni e le attrezzature inerenti all'attività curativa e terapeutica delle acque termali con relative installazioni specialistiche e mediche collaterali con esclusione di qualsiasi altra

destinazione fatta eccezione per gli alloggi del personale di custodia ed addetti.

Il Piano individua con campitura nera l'edificio delle terme di valore architettonico sul quale sono ammessi unicamente interventi di manutenzione, adeguamento normativo e di restauro.

L'edificazione di nuovi volumi è subordinata alla predisposizione di un progetto urbanistico edilizio generale di insieme, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- rapporto di copertura: 0,30 mq/mq;
- distacco dai confini: minimo ml. 10,00;
- distacco dalle strade: minimo ml. 10,00;
- parcheggi stanziali e di relazione: nella misura non inferiore del 40% della superficie utile degli edifici.

F. SERVIZI TECNOLOGICI

6.1) Impianti per il gas, l'elettricità, l'acqua, la radiotelevisione (esclusi quelli rientranti nella normativa di settore), nonché di altri impianti con essi compatibili (es. impianti telefonici o per la connessione internet), etc., con i relativi depositi, magazzini, etc.. (It)

E' ammessa l'edificazione degli impianti tecnologici secondo le necessità evidenziate dai diversi Enti proprietari, ricercando la massima armonizzazione con le situazioni locali specifiche, riducendo l'eventuale impatto con interventi vegetazionali e secondo le ulteriori precisazioni riportate in art. 41 (Reti ed impianti tecnologici).

6.2) Impianto di depurazione delle acque reflue (D)

Tali impianti dovranno essere circondati da barriere alberate o da argini con alberi e arbusti con funzione paesaggistica, antinquinamento ed antirumore.

6.3) Impianto di teleriscaldamento (TR)

Le aree adibite a tale uso dovranno essere adeguatamente segnalate e recintate; dovranno altresì essere organizzate in armonia con le condizioni

paesaggistiche, ambientali e funzionali del territorio. Inoltre, le costruzioni previste dovranno essere obbligatoriamente realizzate nell'area delimitata (con tratteggio) dalla esistente strada campestre e dal versante in corrispondenza della SS. 52 bis, il più possibile addossate a quest'ultimo, sopraelevate e difese alla base.

6.4) Impianto di distribuzione carburanti (Dc)

Destinazione d'uso: è ammessa la costruzione di lavaggi, autolavaggi e simili, di aree di servizio destinate al rifornimento ed al ristoro degli utenti, dotate di tutti e servizi necessari per il raggiungimento delle finalità suddette, come i distributori di carburante, le officine meccaniche e di lavaggio, i locali di ristoro, i posti telefonici, di pronto soccorso e di polizia stradale, gli adeguati servizi igienici ed i contenitori per la raccolta anche differenziata dei rifiuti.

E' fatto obbligo di realizzare una fascia di verde, formata da alberi e/o cespugli, di larghezza congrua a creare una barriera vegetale e comunque non inferiore a m. 1,50 circa, lungo il perimetro degli impianti verso i terreni circostanti. Detta fascia viene conteggiata come area di pertinenza dell'impianto.

Le scarpate di nuova realizzazione dovranno avere una pendenza massima pari alle scarpate esistenti e, se vengono debitamente piantumate come sopra indicato, possono essere considerate come fascia verde di pertinenza dell'impianto.

~~La distanza degli edifici dai confini sarà quella indicata dal Codice Civile.~~

La distanza degli edifici dai confini non potrà essere inferiore a m. 5,00. (Parere Regionale n. 040/06)

La superficie coperta di tutte le parti edificate, ivi comprese le pensiline ed il tunnel per il lavaggio macchine, non dovrà essere superiore al 40% 15% (var. 4) della superficie occupata dell'insediamento. L'edificio destinato ad officina, ristoro, etc. non potrà comunque avere una superficie superiore a mq. 300-450. (var. 4).

L'altezza massima, al colmo della copertura, degli edifici e delle altre pertinenze non dovrà superare i m. 5,50 salvo diverse prescrizioni, vincoli normativi ed esigenze d'uso (tra queste, ad esempio, l'altezza della tettoia o l'altezza dell'officina con l'elevatore per autoveicoli).

La distanza dalla strada per qualsiasi struttura fissa, esclusa l'eventuale insegna, non potrà essere inferiore a m. 10,00.